

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono incassate.
Il giornale si vende all'Edicola del Tabacchi in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della P. Sta.

LA POTENZIALITÀ DELLA NAZIONE

In generale per la stampa in Italia quello su cui discute, cui essa invoca, biasima, o loda, è sempre il Governo e nient'altro che il Governo, come se tutto il bene ed il male dipendesse da lui, che è pure anch'esso, guardando alle persone, un' accidentalità passeggera, cui disaccusiamo e rifacciamo sempre, massimamente col raggimento rappresentativo. Questo essere passeggero e mutabilissimo nelle persone, o lo si combatte, o lo si esalta, senza pensare il più delle volte ad aiutarlo, a spingerlo, a correggerlo, a far sì insomma, che risponda ai bisogni ed ai giusti desideri della Nazione. Ci sono fino di quelli che non si danno altro scopo che di opporsi sempre, forse perché nulla sanno fare, di distruggere essendo incapaci di edificare. Essi distruggerebbero anche la casa, di cui, sia pure angusta ed incomoda, si ha bisogno per abitarvi, prima ancora di avere pensato come sostituirla e come darsi i mezzi di farlo. Anche la stampa moderna ha adunque i suoi Vandali, mentre affetta di essere quella che rappresenta e guida il mondo.

Invece, a nostro credere, la stampa, se in ogni Paese rappresentasse davvero la Nazione, dovrebbe rivolgere ogni suo studio a scoprirne la potenzialità in ogni cosa che possa tornare utile, a fare sviluppo alle forze vive che esistono in essa per il bene comune, per crearle un bell'avvenire. Se a questo non vi si pensa e se la Nazione parla soltanto col mezzo di coloro che si uniscono al pubblico soltanto per fischiare od applaudire il qualsiasi Governo dell'oggi, o la stampa non rappresenta punto la Nazione stessa, o lavora nient'altro che per la sua decadenza, invece che adoperarsi ad un reale suo progresso, come sarebbe il debito suo.

Si parla tanto oggi della missione della stampa, una missione cui essa dovrebbe darsi realmente, ed invece non è il più delle volte che una speculazione personale, od un balocco per un pubblico cui si tende a viziare sempre più, adulandolo nei suoi difetti e nell'altro, come un fanciullo caduto in cattive mani, invece che affidarlo a dei veri educatori, che cerchino di svolgere in bene le sue facoltà.

Se una Nazione non avesse, come un individuo qualunque, in sé delle buone facoltà da svolgersi, una potenzialità per crearsi il proprio bene, sarebbe quasi inutile l'occuparsi di lei, perché la sua decadenza sarebbe fatale e non si avrebbe quasi da fare altro che accompagnarla al suo sepolcro.

Fortunatamente così non è di questa nostra Italia, la quale, sebbene decaduta per secoli, trovò pure tanto in sé stessa da poter tentare ed ottenere il suo risorgimento. Se delle forze vive non avessero nella Nazione esistito, sarebbe stato inutile ogni tentativo di risorgimento. Ma l'Italia cresce pure nel numero dei suoi figli, lavora, produce, si trasforma in meglio in molte cose e mostra anche di possedere nei suoi figli uno spirito intraprendente per dell'altro ancora.

Pecato, che i nostri missionari, presi in generale, non contribuiscono quanto dovrebbero a svolgere in tutte le sue parti la potenzialità nazionale, e che essi non abbiano appreso nemmeno a raccogliere nella loro cronaca i fatti che in Italia pure si vengono svolgendo, quando non facciano per l'appunto tutto l'opposto.

Come si educano gli individui, così si possono e si devono educare anche le Nazioni, cioè cercare di svolgere in bene le naturali facoltà cui esse posseggono; ma guai, se questo ufficio è dato a maestri il più delle volte incapaci e non di rado viziosi! Ci sono pur troppo in Italia anche dei maestri, che dovrebbero andare alla scuola per i primi e meriterebbero perfino di subire la ferula di qualche pedagogo di buon polso.

Questo patrio suolo, cui ora possiamo dire, che è nostro, bisogna studiarlo per saperlo lavorare, per migliorarlo e farlo produrre; questo bel paese, come proverbialmente si chiama, bisogna purgarlo ed abbellirlo sempre di più; questo sole d'Italia tanto vantato bisogna saperlo far operare sopra terra irrigua, perché valga qualcosa meglio che ad offirci degli splendidi tramonti; questi 30 milioni d'Italiani (E sono tanti malgrado che certi giornalisti nemici della statistica li computino spesso a tre o quattro di meno) bisogna educarli tutti, cominciando proprio ab *imis fundamētis*, istruirli, dirigerli nella utile operosità, rafforzarli fisicamente, intellettualmente e moralmente. Bisogna insomma svolgere tutta la potenzialità della Nazione, perché, resa libera ed una, essa possa anche diventare prospera e potente e riprendere un alto posto nella vita dei popoli avviati ad un maggiore civilimento.

La stampa ha in tutto questo la sua responsabilità ed un dovere da adempiere. Ad essa si può applicare rispetto al libro pensato, che può educare anche quelli che pensano ed operano, il noto detto di Victor Hugo: *Ceci tuera cela*. Difatti il *Giornale* tende sempre più a prendere il posto del libro, anche del buono ed educatore; ma non può a meno, se vuole fare del bene alla Nazione, di sostituirlo nella parte educativa, di avere ogni giorno qualche buona idea da propugnare, qualche fatto da porgere ad esempio dei suoi lettori, qualche seme da spargere, qualche istruzione da dare.

Insomma anche la Nazione italiana ha bisogno di svolgere tutte le sue migliori facoltà; e quindi, oltre alla educazione degli individui ed a quella della famiglia e della scuola, occorre ad essa una vera educazione nazionale, che svolga tutte le sue facoltà, tutta la sua potenzialità. E siccome per tutto questo si può ripetere che ancora *il y a beaucoup à faire*, così questo deve essere il costante pensiero di tutti quelli che amano la Patria. P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 novembre.

Siamo entrati nelle piccole lotte. Al Tajani si disse poco contro, ma poi molti votarono contro il suo bilancio, cosicché passò con voti 143 contro 107. Non si trattava dunque nel 107 di votare contro una disposizione, che loro non piaceva, ma bensì contro l'uomo, quando pure non si trattasse di votare contro le sue intenzioni per l'avvenire. Il Lucca, quale relatore del bilancio dell'agricoltura e commercio, opinò in senso contrario alla Commissione generale e fece sentire le sue velleità di opposizione contro il Grimaldi, appunto perché egli si dimostrò contrario al protezionismo addormentatore dell'attività individuale, cui egli sta per domandare assieme alla sua piccola falange di agrari. Così lo avverò nella fondazione di nuove scuole agrarie e nelle spese per la statistica. E davvero una gran paura della statistica,

cui dovrebbero piuttosto studiare, molti Deputati e pubblicisti, che di tali cose non se ne impicciano. Magari poi, che l'insegnamento agrario si diffondesse sempre più, tanto con istituti speciali per i possidenti ed ingegneri agrari, e fattori, quanto per gli agricoltori e per i maestri, onde questi potessero rendere efficace l'istruzione nelle scuole rurali, coll'accoppiarvi l'insegnamento professionale.

L'agricoltura domanda un doppio insegnamento, quello per i grossi possidenti e direttori di quest'industria nei grandi possedimenti, onde tentare tutte le più vaste e radicali migliorie agrarie, e quell'altra più minuta ed applicata alle condizioni locali, in cui debbono applicarsi i lavoratori dei campi. Oltre a ciò ci sono le conferenze regionali per le cose di maggiore opportunità, i premi d'incoraggiamento per certe speciali migliorie messe opportunamente all'ordine del giorno, i Congressi agrari e le esposizioni speciali, tutto quello insomma, che chiami i possessori e lavoratori del suolo ad occuparsi dei maggiori loro interessi e che sono poi quelli del Paese. Il Grimaldi si è occupato meglio di altri di tutte queste cose, come della irrigazione, delle bonifiche, della piscicoltura e dei rimboschimenti e del credito agrario ed ora promette anche di cercare che il denaro delle Casse di risparmio si adoperi soprattutto a vantaggio dell'agricoltura.

Non si dirà che tutto questo si faccia nel modo il più perfetto; ma intanto non si può dire che il Grimaldi non se ne occupi. Si tratta dunque, piuttosto che di opporgli, di aiutarlo, di suggerirgli il meglio. Che se anche il danaro per questa cosa non si spendesse proprio tutto nel miglior modo possibile, esso sarebbe pure utilmente speso, quando richiami tutta la Nazione a pensare ed operare per quella trasformazione agraria a cui ora dovrebbero tutti contribuire. Si creerà almeno con ciò una tendenza, cui vorremmo vedere diffusa in tutte le regioni d'Italia.

Se avessero da nascere dei mutamenti nel Ministero, io crederei, che il Grimaldi sarebbe l'ultimo dei ministri secondari da mutarsi.

Il Crispi, quando andò al Ministero, dopo averci fatta liquidare la sua causa ferroviaria, che gli fruttò per benino, ottenne dal suo collega De Pretis di abolire il Ministero della pubblica economia, che poscia venne ristabilito correggendo l'abuso commesso dal ministro autoritario, che volle agire senza il concorso del Parlamento. Io per parte mia vorrei che questo Ministero, specialmente a favore dell'agricoltura e di altre patrie industrie e segnatamente appunto nella parte dell'istruzione, potesse far anche di più. L'Italia ha bisogno adesso di spingere tutte le sue popolazioni verso un reale progresso, che non sia soltanto a parole.

Il Coppino troverà della opposizione, soprattutto per quella cattiva idea che ebbe di allargare le Università, invece di restringerle.

L'Opposizione si mostrò già, contraria al progetto sul riordinamento dei Ministeri, non già per correggerlo e migliorarlo, ma perché viene da De Pretis, a cui attribuiscono il disegno di guadagnarsi con qualche altro portafoglio e segretariato, altri partigiani. Dicesi che egli ne faccia una questione di gabinetto, fors'anco per poter meglio attendere alla Presidenza. Se ciò fosse, non sarebbe un male, perché così potrebbe dare forse più unità all'opera dei diversi ministri, cosa che da qualche

tempo ci manca affatto. Il suo difetto è di lasciar troppo andare le cose e la mancanza di quella franchezza che sia una forza di attrazione anche per formare una Maggioranza. Le Maggioranze non si fanno colle raccomandazioni di stare unite, come usò anche nell'ultima adunanza, ma bensì coll'energia e colla determinatezza.

Se la condotta del Lucca e degli agrari provò che vi sono delle scenature nella Maggioranza, non ne sono meno nella Opposizione, la quale anzi manca affatto di un programma. E' notevole a questo proposito un articolo della *Riforma*, la quale, appunto dopo una seduta particolare della Opposizione, lo dimostra con tutta la franchezza.

Essa dice: «Una Opposizione, che si limita ad un compito semplicemente negativo, non è una Opposizione provvida e feconda: essa non apre la via al proprio avvenire di governo, e non procura comunque, il bene dello Stato.»

E così il giornale cristiano, a proposito della legge dei Ministeri del De Pretis pare si domandi se era meglio quella già proposta dal Cairoli. Riconosce poi che il Grimaldi ha dato un impulso al suo Ministero.

Quindi si ferma a dimostrare, che l'Opposizione ha delle idee individuali, ma non un programma di governo bene determinato, come nell'Inghilterra e nel Belgio, e come dovrebbe essere anche in Italia.

E qui sta appunto il difficile coll'attuale eccessivo individualismo e col sistema prevalente di fare ognuno da sé.

Vi ho già detto del buon effetto prodotto dal libro verde in cui il Robilant raccolse i documenti riguardanti la questione della Bulgaria; e ciò non soltanto in Italia, ma anche fuori, e specialmente in Austria ed in Inghilterra ed anche in Germania.

Oggi poi egli, come avrete potuto vedere, ha risposto ottimamente all'interpellanza sulla politica estera e sulla condotta dell'Italia nella questione della Bulgaria. Egli, per quanto usasse la prudenza del diplomatico, ha parlato colla massima franchezza, ha lodato il principe Alessandro ed i Bulgari, ha fatto appello in ogni cosa al trattato di Berlino colla relativa variante di Costantinopoli dopo l'affare della Rumelia ed ha mostrato che per la conservazione della pace nulla s'abbia da fare, se non coll'accordo delle potenze. Ha poi anche lasciato comprendere come l'opera dell'Italia non sia stata inefficace nel cercare un indirizzo comune per gli altri. Parlò degnamente dell'alleanza colle potenze centrali e dell'amicizia coll'Inghilterra. Insomma si è mostrato degno davvero del posto che copre, e convien dire che ottenne il plauso generale nella Camera e fuori, credo che anche la stampa gli renderà giustizia. Vedremo.

P. S. Mi si dice, che il Lucca dopo il suo fiasco negli attacchi contro Grimaldi, abbia pensato a ritirarsi dal suo posto di relatore del bilancio dell'agricoltura, trovandosi poi anche poco sostenuto dal presidente della Commissione Luzzatti. L'articolo della *Riforma* di cui sopra, è ritenuto anche come un segno di disaccordo tra il Crispi ed il Cairoli e di un disaccordo non soltanto sostanziale, ma anche personale, giacché Crispi, che altre volte non tollerava il Mordini e poi nemmeno il Nicotera come a lui superiori od uguali, molto meno intenderrebbe di tollerare ora il Cairoli od altri che sia.

ISTRUZIONI DEL PAPA a un vescovo tedesco

La *Gazzetta della Germania del Nord* riferisce il seguente testo delle parole che il Papa indirizzò al dottor Klein, vescovo di Limburgo, in occasione della sua consacrazione:

«Voi siete vescovo tedesco. In Germania, voi vivete in mezzo a protestanti coi quali la vostra posizione vi mette ogni giorno in rapporti. Per questo motivo, voi considerate come un doppio dovere il mostrarsi verso tutti caritatevole, devoto, moderato, affabile e benivolo. Quando vi si vedrà ispirato a queste idee e si sarà constatato che considerate la vostra missione come estranea ad ogni dissenso, ad ogni querela, sforzandovi di tollerare l'infortunio del povero, di tollerare pazientemente la contraddizione e di consacrarvi unicamente al servizio della Chiesa e del Divino Maestro, e di seguire i precetti del Vangelo, allora cadranno da sé stessi molti pregiudizi e si dovrà rendere giustizia ai sentimenti della nostra Chiesa, riconoscente che noi ci conformiamo allo spirito divino, e ci si avvicinerà a noi, perché si avrà fiducia in noi il miglior modo di guadagnare i cuori è la carità, e lo disse lo stesso Divin Maestro: «E' a questo segno che vi si riconoscerà per miei discepoli, sapendo amarvi e scambiavolmente»; e questo amore diverrà per protestanti il carattere della vera Chiesa».

Se di queste parole fosse fatta una opportuna applicazione ai vescovi italiani perché esercitino da veri cristiani il loro ufficio in Italia, invece di sorditare se col temporalismo dei settarii, quale plauso non ne verrebbe a chi le pronunziassero!

Sofia salvata da un italiano.

Da una di quelle interessanti corrispondenze, che il *Corriere della Sera* riceve dalla Bulgaria, togliamo quanto segue:

Pochi sanno, e pochi rammentano che Sofia è stata, or non fanno molti anni, salvata da un italiano, durante la guerra turco-russa.

Le truppe russe erano a poca distanza da Sofia, e all'avanguardia era per l'appunto quel generale Kanibars che fa ora tanto parlare di sé. Sofia non era una posizione adatta per una resistenza, e del resto le sorti della guerra erano in gran parte decise. All'avvicinarsi dei russi, il pascià che comandava a Sofia, diede gli ordini di ritirarsi. Ma nel tempo stesso che le truppe turche dovevano lasciare Sofia, dovevano del pari incendiare la città in modo che i Russi non trovassero che un mucchio di rovine. I preparativi per l'incendio erano già fatti.

Una parte della popolazione riuscì a fuggire; ma altri no. C'era allora a Sofia un nostro console o vice console, il sig. Positano. (*) Molti gente andò da lui piangendo che s'intromettesse presso il pascià perché revocasse l'ordine, perché fosse evitata tanta sciagura; la certa morte per tutti quanti perché non potevano abbandonare la città.

Ebbene, rispose il console, che aveva già fatto i suoi preparativi di partenza. Rimango anch'io con voi. Si vesti immediatamente in uniforme, e andò dal pascià.

Vi avverto, gli disse, che io rimango a Sofia. Se date fuoco alla città, avrete tutta voi la responsabilità di avere ucciso il console del Re d'Italia, e di questa responsabilità avrete anche da sopportare le conseguenze.

Il discorso del nostro console fece una grande impressione sull'animo del pascià il quale dopo pochi minuti revocò l'ordine dell'incendio.

Il loro colloquio aveva avuto luogo in istrada, per l'appunto vicino dove c'è ora il Parlamento.

Appena costituito il principato di Bulgaria, uno dei primi atti del Consiglio comunale fu quello di dare in segno di

(*) Un telegramma (28) annunzia la morte del sig. Positano, che ora si trovava a Yokohama (Giappone) come console d'Italia.

gratitudine il nome del nostro console a una delle piazze principali della città, nel luogo dove per l'appunto il Positano con la energia del suo contegno e con la minaccia fece mutare avviso al feroce generale turco. Vico.

IL DISCORSO DI ROBILANT e la stampa romana.

La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma 28:

Le dichiarazioni nobili ed energiche del ministro Robilant produssero nei circoli politici ottima impressione.

Il giornale *l'Italia* scrive che il discorso del ministro degli esteri costituisce un fatto di notevole importanza. Il *Diritto* dice che le parole del Robilant furono chiare, concise, corrette e all'unisono col *Libro Verde*. La *Riforma* fa la giudica felice nella forma, quantunque siano sostanzialmente poco concudenti.

La *Tribuna* riconosce che l'impressione prodotta dal discorso nella Camera è stata buona, tanto per la forma semplice e chiara, quanto per l'affermazione di taluni principi sentimentali, che sorpresero gradevolmente.

Il *Popolo Romano* constata che le dichiarazioni del Robilant interpretano esattamente il sentimento unanime della nazione italiana e lo prova l'accoglienza entusiastica della Camera.

L'*Opinione* scrive che la parola del ministro è il migliore e il più efficace commento al *Libro Verde*.

Anche nei Circoli diplomatici le dichiarazioni del Robilant hanno prodotto ottima impressione. Gli ambasciatori di Germania ed Austria, che assistevano alla seduta, espressero personalmente molti elogi.

Splendido dono.

Il comm. Carlo Erba, industriale milanese, destinò quattrecentomila lire per la fondazione di un Istituto elettrotecnico in Milano.

PER L'ISTRUZIONE PRIMARIA

La somma di lire 2.477.883, domandata dal governo nel bilancio 1886-87, per sussidi e compensi all'insegnamento primario, sarà divisa così:

Sussidi e compensi per lavori di statistica all'istruzione primaria 1.18.000. Assegni per miglioramento della condizione dei maestri elementari (aumento decimo). Sussidi ai maestri ed alle maestre elementari, loro vedove e loro orfani, e remunerazioni per le scuole serali degli adulti, lire 940.000.

Sussidi alle scuole lire 62.000.

Sussidi ad asili infantili, ed a quelli del metodo Fröbel presso le scuole esemplari di tirocinio annesse alle scuole normali Governative; per gli esercizi di lavoro manuale nelle scuole elementari e per l'aggiunzione del disegno nelle classi superiori delle scuole esemplari anzidette, lire 145.006.

Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali ed alle istituzioni per diffusione dell'istruzione elementare e per apertura di scuole, lire 600.000.

Sussidi per scuole e conferenze magistrali, lire 120.000.

Sussidi per posti gratuiti nel Collegio di Assisi e nel 3° educatorio Principe Margherita in Napoli (Reali Decreti 20 dicembre 1874, 9 gennaio e 19 marzo 1876) lire 18.500.

Sussidi ed assegni per costruzione e riparazione di edifici scolastici, lire 500.000.

Sussidi, remunerazioni ed assegni per effetto della legge sull'istruzione obbligatoria dal 15 luglio 1870, lire 595.383.

Compensi per i lavori sia di compilazione che di revisione dei progetti e dei ruoli indicati all'art. 4 e 22 del regolamento per la distribuzione dei sussidi a fare dell'istruzione primaria lire 20.000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Il presidente partecipa la dolorosa notizia della morte avvenuta stamane del senatore Di Foresta.

Riservasi di tessere in altra seduta l'elogio dell'illustre magistrato.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni alla legge sull'istruzione superiore.

Moleschott difende i professori dalla ingiusta taccia che non facciano il loro dovere; essi sacrificano il lucro alla scienza. Ricorda quanto sieno malamente retribuiti coloro che dedicansi all'insegnamento.

Trova l'origine dei principali mali che si lamentano nell'istruzione pub-

blica, nel cattivo ordinamento dell'istruzione secondaria. Dichiarasi favorevole al progetto in discussione.

Pierantoni compiacesi che una legge così importante sia stata sottoposta al giudizio del corpo eminente, superiore ad ogni spirito di parte. Conclude dicendo che aspetta le spiegazioni del ministro.

Camera dei Deputati

Si discute il bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Arnaboldi sollecita il disegno di legge per riordinamento dei Comuni agrari.

Cavalletto vorrebbe le pubblicazioni del ministero d'agricoltura si diffondessero a modici prezzi. Loda i concorsi per indagare le cause di certe malattie e desidera che il ministero dell'interno imiti l'esempio per l'epidemie. Chiede provvedimenti rispondenti a giustizia, per regolare le relazioni fra proprietari e coltivatori.

Visocchi svolge diverse opinioni sul metodo da seguire nei campi sperimentali da affidarsi a direttori governativi.

Magnati svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera delibera che le economie da essa apportate alla seconda parte del bilancio del fondo del culto e le tra quarta parti dello spegno della rendita a favore dello Stato si concedano in aumento del bilancio d'agricoltura nei capitoli relativi all'insegnamento agrario.

Papa propone che le 36.000 lire di cui la Giunta propone la diminuzione al cap. 14 vengano mantenute per ispiegarle in studi e provvedimenti per migliorare la condizione degli agricoltori, e specialmente per la pellagra.

Buttini prega il ministro a ripresentare la legge sulla falsificazione e sofisticazione dei vini, estendendola ad altri generi alimentari e fa raccomandazioni circa i dazi aumentati sul bestiame e sulla legislatura in ordine ai vizi redibitori.

Del Giudice prega si richiami l'attenzione del ministro delle finanze intorno al modo di accertamento della ricchezza mobile sull'industria pastorizia.

Tonaldi associa alle sollecitazioni per una legge contro le sofisticazioni dei vini.

Mel sollecita la nomina del direttore della scuola di Conegliano ed augurasi che il personale insegnante astengasi dalle piccole gare di partito.

Dopo spiegazioni di Lucca relatore, Grimaldi accetta la riduzione delle 36.000 lire e promette diffondere le pubblicazioni e l'insegnamento superiore. Avremo intanto la università agraria di Milano, Portici e Pisa. Circa i provvedimenti sociali ammette la questione non risolversi colle repressioni, e quindi essere debito del governo studiarle. Riconosce l'utilità dei campi sperimentali da annettersi alle scuole agrarie ove esistono come che già si fanno. Quanto al diffonderli lo farà per quanto lo consentano le finanze. Dichiarò a Chiaves d'interpretare la legge 1885 nel senso che i proventi delle scuole agrarie vadano in diminuzione alle contribuzioni degli enti morali. Continuerà come per passato a dare sussidi per forni, case coloniche e sussidiare i comuni e le provincie che fanno sacrifici per combattere la pellagra. Bandirà un concorso per essicatori. Ripresenterà la legge modificata sulla falsificazione dei vini ed altri progetti modificati.

Rispondendo a Mel loda l'amministrazione comunale di Conegliano che fa molto per quella scuola. Dichiarò aver bandito un secondo concorso per il posto di direttore.

Vari deputati sollecitano le leggi sulla caccia, sulla riforma della legge forestale 1876, sulle miniere, sul bosco Montello.

Grimaldi dice che i progetti sulla riforma forestale e sul Montello sono pronti, preparerà gli altri.

Approvansi 37 capitoli, il seguito a domani.

I ministri Magliani e Taiani presentano alcuni progetti. Grimaldi presenta i progetti di modificazione alla legge 1883 per impedire la diffusione della flossera, per l'alienazione del bosco Montello, modificazione dell'art. 10 della convenzione approvata con la legge 1883, per la fondazione della cassa nazionale d'assicurazione, per gli infortuni degli operai sul lavoro.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28. È intenzione del Ministero dei lavori pubblici di aprire un concorso a 20 posti di allievi ispettori, per coprire i vuoti verificatisi in seguito alle nomine avvenute negli Ispettori di Circolo delle Strade ferrate. Il concorso si effettuerà per esami, che saranno tenuti presso il suindicato Ministero.

Il Ministero della guerra ha disposto

che siano sollecitamente spinti i lavori di movimento di terra e quant'altro riguardi le opere di difesa di Roma.

Il capitano Camperio iniziò con 500 lire una sottoscrizione per liberare il capitano Casati ai Laghi Equatoriali.

In seguito alle insistenti pratiche fatte dal Ministero, il Governo francese ha fatto le più ampie promesse circa la prossima soluzione della controversia doganale dei vini alcoolizzati importati in Francia.

Dicesi che Magliani voglia concedere alle attuali società ferroviarie le costruzioni riserbate allo Stato. Nuove convenzioni sarebbero presentate a questo scopo al Parlamento. Si appalterebbero 4000 chilometri per due miliardi. Occorrerebbe un decennio per queste costruzioni.

Il Principe Tomaso passerà la stagione invernale alla Spazia, e assumerà in seguito il comando di una delle principali navi da guerra.

Essendo scomparsa ogni traccia di colera fu ordinata la chiusura del lazaretto di Roma.

TORINO 28. Ieri il Circolo enofilo subalpino deliberò di insistere presso il Ministero per ottenere lo zuccheraggio dei vini in franchigia, come si fa per l'alcool; di domandare la rapida distruzione delle zone fillosserate; di bandire una fiera enologica in Asti o Casale nella prossima primavera.

ROMA 28. L'ex imperatrice dei francesi verrà a Roma nella prima quindicina di dicembre. Si fermerà qui alcuni giorni.

Il prof. Onorato Ossola, colpito da grave pleurite, è in via di miglioramento.

La Commissione del bilancio dell'agricoltura e commercio, sulla proposta di Luzzatti deliberò di riconsuare le dimissioni presentate dal relatore on. Lucca.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

29 nov. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	756.3	753.6	752.5
Umidità relativa	76	62	86
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	W	E
(veloc. chil. Termom. centig.)	3.8	7.4	2.6

Temperatura massima 8.3
minima 2.5
Temperatura minima all'aperto -2.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.40 pm. del 29 novembre 1886:

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali, notevolmente elevata sulla Spagna centrale e meridionale. Norvegia centrale mm. 737; Francia meridionale, Svizzera, alta Italia, Austria mm. 770. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso; alcune piogge leggerissime a sud. Temperatura debolmente diminuita al nord e al centro, nebbie o brinate sull'Italia superiore. Stamane cielo alquanto nuvoloso a sud, generalmente sereno altrove.

Barometro mm. 770 all'estremo nord, 769 al centro, 768 mm. al sud. Mare mosso ed agitato sulla costa meridionale Adriatica e Ionica.

Tempo probabile:

Venti settentrionali sensibili a sud, deboli e variabili altrove; cielo generalmente sereno finché a sud; ancora brina a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Per segretari ed impiegati comunali della Provincia di Udine. La Presidenza dell'Associazione di mutuo soccorso di patronato e di difesa fra gli impiegati suddetti e quelli delle opere pie della Provincia, fa caldo invito a tutti coloro ai quali fu inviato col giornale *l'Ape giuridica* lo Statuto per essere sottoscritto da essi e dai colleghi che intendono appartenere a tale associazione, di affrettare la spedizione di quello stampato munito della rispettiva loro firma d'accettazione al Presidente in Udine in uso alla cassa d'ammissione, dovendo cominciare l'azione dal 1° gennaio 1887.

La Presidenza stessa poi avverte che ad ognuno dei soci sarà spedita altra copia dello Statuto medesimo per proprio uso.

La Presidenza.

Magistratura. Con decreto di ieri Battaglia procuratore del Re a Pordenone è tramutato nella stessa qualità ad Arezzo.

Soccorsi ai danneggiati dall'incendio di Cercivento. Il Comitato ha raccolto finora lire 321.94 che vennero consegnate al Municipio di Udine per essere trasmesse a quello di Cercivento.

Il Municipio rilasciò la seguente ricevuta:

Municipio di Udine.

Il signor Gaspardis Paolo ha depositato presso questo Municipio l. 321.94 da essere trasmesse a cura del Municipio medesimo a quello di Cercivento per essere ivi erogate a beneficio dei danneggiati del recente incendio, il qual importo di l. 321.94 fu raccolto in Udine da esso signor P. Gaspardis insieme ai signori G. B. Marioni, P. dott. Capelloni, E. De Alti, L. De Toni.

Udine, 30 novembre 1886.

firm. dott. F. BALLINI Segretario.

Domani pubblicheremo la prima lista degli oblatori, mancandoci oggi lo spazio.

Una ferrovia che interessa anche il Veneto è quella che da Venezia raggiungesse Trento per la più breve, passando da Bassano e Primolano nella valle del Brenta. Ora oggi (28 nov.) abbiamo avuto una visita dell'operoso ing. cav. Angelo Luè di Milano, che fu validissimo promotore dei tramways a vapore in Italia; ed egli reduce da Vienna ci assicurò di essere concessionario della ferrovia Trento-Valdagno, la quale avrebbe appunto una naturale congiunzione per Primolano con Bassano. Questa ferrovia avrebbe la sua importanza anche dopo la costruzione dell'altra dell'Arberg costruita dal valente nostro Friulano Ciconi.

L'Italia conseguirebbe con questa ferrovia un'altra di quelle importanti comunicazioni coi paesi transalpini, che gioverebbero non soltanto alle sue piazze marittime, ma anche alla sua agricoltura.

Quanto più queste ferrovie si moltiplicano, tanto minore ragione si avrebbe nell'Europa centrale di insistere in quel sistema di protezionismo, che ora è in voga, ma che si trova in perfetta contraddizione colle comunicazioni ferroviarie. Noi crediamo, che i prodotti agrari di carattere meridionale, tra cui sono anche i vini, vi abbiano da guadagnare con queste come colle altre ferrovie, purché noi sappiamo dedicarci ad estendere la viticoltura ed a migliorare la produzione dei nostri vini, dando ad essi anche, massime ai più distinti e migliori, un tipo costante, che li facciano apprezzare anche al di fuori.

Siamo dunque grati al Luè, col quale abbiamo una vecchia conoscenza, dall'essere venuto appositamente a darci questa notizia.

Siccome poi parliamo di questo propagatore delle tramvie a vapore, cui dobbiamo considerare come altrettante ferrovie agricole, così torniamo a coltivare la speranza che con una di queste sia presto congiunta Udine con San Daniele costeggiando nella parte orientale la Brianza friulana, come sono i colli morenici che sovrastano alla nostra città, congiungerebbero molti grossi paesi, e proprio quelli che dimostrano una tendenza a nuovi progressi agricoli. Questa tramvia a vapore potrebbe poi indurci a fare quelle altre, che costeggiasse la piana montana sulla riva destra del Tagliamento e l'altra che congiungesse Pordenone con Motta. Compendosi poi presto le altre ferrovie già approvate ed ottenendo quella dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo, e l'altra della Bassa a Monfalcone potremmo dire di avere giovato assai a quella unificazione economica della nostra naturale provincia del Friuli, che permetterebbe la specializzazione agricola in tutte le diverse zone della nostra regione.

Tutto questo non si farà di certo in un tempo molto breve; ma si farà, se anche in ciò si mostrerà quella, che da altri fa detta ostinazione friulana.

Intanto, avendo sempre presente questo ideale economico, da compiersi colle irrigazioni, colle bonifiche e coi rimboschimenti, potremo lavorare tutti per raggiungerlo al più presto possibile e prepararci anche coi progressi agricoli ad approfittarne.

A proposito dell'incendio avvenuto in Cercivento la notte del 23 spirante mese. Riceviamo e pubblichiamo:

Leggo sovente nei vari giornali della Città casi di gravissimi incendi che funestano quei pacifici paesi della Carnia, senza che nessuna voce, più o meno autorevole, parli dei mezzi atti a combattere ed attenuare i danni del terribile elemento.

Solo dopo un disastro, nelle osterie, nei caffè, nelle botteghe, nei crocchi in piazza, tutti confusamente discutono proposte su proposte di ciò che dovrebbero fare i Municipi, cioè acquistare pompe, organizzare corpi di pompieri, a via, via. Ma anche questi crocchi di persone

e queste discussioni cessano allo spegnersi dell'ultimo carbone, e subentra il sentimento della carità, della beneficenza sotto la veste di colletta a pro dei danneggiati, i quali poco o nulla da queste ritraggono in confronto del danno subito, e le case incendiate restano altrettanti mucchi di ruderi testimoni di tanta imprevidenza.

Senza atteggiarmi a persona autorevole, conoscendo praticamente le posizioni dei paesi della Carnia ed in particolare di quelli del cangle di S. Pietro, nonché aiutato da una certa esperienza e dalla lettura di vari libri riflettenti l'arte dello spegnere incendi, non mi pare inopportuno esporre brevemente le seguenti condizioni:

«Anzitutto i proprietari di stabili, mobili e bestiami dovrebbero essere assicurati presso una delle tante agenzie.

«Ogni Comune non poca spesa, dovrebbe provvedersi d'una pompa aspirante-premente su carretto a due ruote di grandezza a forza relativa rispetto alla posizione topografica del paese. P. e.: a Ligosullo farebbero miglior servizio due pompe piccole, perché in monte, mentre a Paluzza gioverebbe meglio una pompa grande a due getti perché in pianura.

«D'un certo numero di secchie di tela, d'una scala italiana in diversi pezzi ed d'una rampone (Crocchetto).

«Qualora i Comuni di Paluzza, Treppe, Ligosullo, Suttrio e Cercivento fossero dotati dei su menzionati attrezzi, potrebbero, stante la loro vicinanza, consorzarsi per servizio cumulativo, utilizzando per le manovre il personale da essi dipendente come: corsori comunali, guardie boschive, ed altri cittadini che spontaneamente volessero prestarsi. Tanto ai primi che alle seconde spetterebbe un compenso da stabilirsi per ogni incendio ed a tutti verrebbero impartite alcune lezioni di manovra.

«Resterebbe poi da stendere un regolamento di servizio reciproco fra i Comuni, che verrebbe compilato sopra luogo con l'aiuto di persone pratiche in materia. Relativamente agli acquisti delle pompe e degli attrezzi, io ritengo per molte ragioni, che, senza ricorrere all'estero si potrebbero dare le commissioni in provincia, ove esistono provetti costruttori dai quali sarà più facile ottenere i pagamenti in rate.

Tali considerazioni mi vennero alla mente leggendo del grave incendio testé avvenuto a Cercivento e le ho messe giù alla buona, come so, acciòché, chi vuole, ne faccia il calcolo che crede.

MARIO PETROELLO

Capo dei civili pompieri del Comune di Udine.

La *Carmen*, sarà l'opera d'obbligo da darsi al nostro Sociale nella prossima stagione di quaresima. Il proprietario dello spartito signor Edoardo Sonzogno ha fatto deposito delle moltissime riduzioni dello spartito presso la Libreria Paolo Gambierasi alla quale gli amatori di Musica potranno farne richiesta. Presso la stessa Libreria è pure vendibile il libretto dell'opera che costa lire 1.—.

Ingrassi alle viti Secondo l'ing. Ceriatti:

1. Le viti in qualsiasi modo concimate entrano in fruttificazione più prontamente e a parità di tempo in maggior numero di quelle non concimate.

2. La concimazione sembra favorire l'allegamento del frutto.

3. Il prodotto è sempre maggiore delle viti concimate in confronto di quelle non concimate.

4. I concimi più sono complessi e più provocano un'abbondante produzione, e specialmente quelli a base di azoto, potassa e acido fosforico.

5. La produzione è maggiore con una concimazione di tutti e tre i principi che con una di due soltanto a dose anche doppia.

6. La parte zuccherina è maggiore nelle viti in qualunque modo concimate.

7. Tra i concimi, quelli a base di potassa fanno maggiormente aumentare il glucosio nell'uva.

Un portafoglio contenente carte di molta importanza per chi le ha perdute, e di non valore per chi le avesse trovate — è stato perduto da alcuni giorni. A chi lo porterà alla redazione del nostro giornale, si darà adeguata ricompensa.

Gran tempesta in previsione. Il *New York Herald* dice che una violenta tempesta imperverserà sulle coste dell'Inghilterra e probabilmente di Francia verso il 29 corr. e il 1° dicembre.

Il dott. W. N. Rogers chirurgo dentista di Londra si fa un dovere di avvertire la di lui clientela ch'egli si troverà in Udine al 1° piano dell'Albergo d'Italia il p. v. 6 e 7 dicembre 1886.

Stud. Book italiano. La Direzione Generale dell'Agricoltura ha pubblicato il 2° volume dello *Stud. Book italiano* dei cavalli puro sangue, ed il registro dei cavalli d'incrocio inglese ed orientale, importati o nati in Italia dal 1881 al 1886.

In questo volume, la cui pubblicazione fu alquanto ritardata unicamente per avere tempo di raccogliere il maggior numero di elementi, è compresa tutta la produzione cavallina di puro sangue importata e nata nel Regno nell'ultimo quinquennio. Però non ostante le premure dell'Amministrazione per avere le notizie di cui abbisognava, tale pubblicazione non è riuscita completamente, perchè non essendone da tutti compresa l'utilità e l'importanza, non tutti si sono dati pensiero di denunciare i fatti che in essa si volevano registrare. La Amministrazione però confida che questo stato di cose non abbia ad essere duraturo e che non occorreranno ulteriori sollecitazioni per ottenere notizie, che interessano in modo speciale coloro stessi cui sono richieste.

A meglio raggiungere lo intento cui questa pubblicazione mira, il ministero di agricoltura è venuto nel proponimento di dare ad essa più vigoroso impulso, disponendo che i fatti che la concernano sieno, partendo dal 1887 annualmente raccolti in appositi supplementi, i quali, riassunti dopo un certo numero di anni, costituiranno volumi speciali dello *Stud. Book italiano*.

Il registro dei prodotti d'incrocio comprende la produzione ottenuta nello stesso periodo tanto da cavalle comuni o di mezzo sangue o più accoppiate con stalloni di puro sangue, quanto da cavalle di mezzo sangue o più accoppiate con stalloni egualmente di mezzo sangue o più.

Vi sono pure compresi dei prodotti di stalloni non di mezzo sangue. Non potendo però questi ultimi prodotti essere classificati nella scala di progressione degli incrociamenti continuati, l'indicazione di essa è data a semplice titolo informativo e per la considerazione che anche questi prodotti segnano un grado di miglioramento, che in un allevamento razionale non vuol essere trascurato.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 47, contiene:

375 e 376. Il R. Ispettorato Generale delle strade ferrate e per esso la Società Italiana per le strade ferrate meridionali esercente la Rete Adriatica incaricata delle espropriazioni per il tronco ferroviario Portogruaro-Casarsa è autorizzata ad occupare diversi fondi nei Comuni di Casarsa e S. Vito al Tagliamento. Coloro che avessero ragioni da esperire sulle indennità, potranno avanzare i loro ricorsi nel termine di 30 giorni successivi alla data della inserzione del presente decreto nel Foglio degli annunci legali, (dall'11 novembre per Casarsa, e dal 16 novembre per S. Vito).

377. L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa pubblicamente noto che nel giorno di martedì 28 dicembre 1886 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili posti in mappa di Tolmezzo appartenenti a una ditta debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il giorno di martedì 4 gennaio 1887 ed il secondo nel giorno di martedì 11 gennaio 1887 nel luogo ed ora suindicato.

378. Il Municipio di Frisanco avvisa che il progetto tecnico 9 ottobre 1886 per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che dal capello della Vallata prosegue allo stretto del Colvera, per quindici giorni consecutivi dalla data del presente, resterà esposto in questa segreteria municipale. (Frisanco 15 novembre 1886).

(Continua)

Teatro Sociale.

La drammatica Compagnia francese diretta da J. Meynadier darà una straordinaria rappresentazione questa sera martedì 30 corr. alle ore 8 precise con *Le député de Bombignac* commedia in 3 atti (del Teatro della Commedia Francese) di Alessandro Bisson.

Precederà la commedia in un atto: *Comme elles sont toutes*.

Prezzi: Ingresso platea e palchi lire 1.50, loggione cent. 75, poltroncina lire 2.50, scanno lire 1.25. Le sedie in galleria sono tutte libere.

I biglietti di poltroncina e scanno sono vendibili presso il parrucchiere G. Sponghia.

Teatro Minerva. Nemmeno la celebrità del nome di *Teobaldo Cicini*, friulano, riuscì ad attirare la gente in teatro in sera di lunedì.

La *Statua di carne*, questo ammirabile lavoro drammatico, ebbe una buo-

nissima interpretazione da parte del *Cola* (conte Paolo di Santa Rosa), e buona da parte della signora *Codecassa* (Noemi Keller), e degli altri.

Oggi riposo.
Domani ha luogo la *serata d'onore* della prima attrice sig. *Corinna Codecassa-Senatori*. Si darà *Nanà!* o la *Bionda Venere*.

Giovedì replica del dramma medioevale dell'attore *Virgilio Donzelli*: *Per un bacio di Regina*.

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d'inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonché dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del *Giornale di Udine*.

Il processo di Piacenza

Venerdì abbiamo pubblicato un resoconto delle prime tre sedute del processo che si discute alla Corte d'Assise di Piacenza, togliendolo dal *Caffè* di Milano.

Ecco ora quanto scrive su questo processo il *Pungolo*:

« Il processo in sé stesso, per il reato, e per le circostanze in cui fu commesso, è proprio, volgarissimo, e non ha nulla di drammatico, di interessante ».

In secondo luogo del contorno del processo si è tanto abusato, e vi si è creata attorno una leggenda così assurda e fantastica, che se proviamo un riconsideramento, è quello di avervi anche noi contribuito.

Infatti, la biografia della defunta marchesa Anguissola, da quanto ci assicura chi era in grado di saperlo, è stata falsata, e le tinte ne furono così caricate, che a metterle la colpa sulla coscienza di chi ha compito quest'opera così poco pietosa e rispettosa, non sarà certo rendergli un bel servizio.

E non solo non si è rispettata la tomba della marchesa, ma anche quella dei suoi figli, la marchesa Bianca e il marchese Filippo, si è aperta e sulla loro memoria si sono sparse insinuazioni di ogni genere.

Ora, diciamo la verità, tutto questo non ci tenta né ci solletica affatto. Le esumazioni di vecchie storie famigliari e dei segreti più gelosi di una sventurata famiglia, non sono di nostro gusto. E ce ne asteniamo, disgustati e dolenti che altri abbia ereditato così di dover gonfiare questo processo fino a proporzioni inverosimili, mentre lo si avrebbe dovuto lasciare allo svolgimento calmo e sereno della giustizia senza crearvi intorno un ambiente così artificiale e falso.

E d'altra parte, ci pare anche, se il giudizio non ci vien meno, che con siffatto sistema, si corra per una brutta china.

Noi ci lamentiamo ogni giorno delle teatralità dei processi alle Assise, delle esagerazioni, delle passioni che si eccitano ad arte, per smania di *réclame*, e che esercitano poi sempre una pochina influenza sui sentimenti e sulle impressioni dei giudici e dei giurati.

E ci lamentiamo altresì che i processi vengono condotti male, e invochiamo riforme dall'on. Tajani.

Ma, dovremmo pensare una buona volta che la colpa di tutti questi inconvenienti sta appunto nella stampa, la quale per solleticare la curiosità del pubblico, crea i processi, li istruisce, li ingrandisce, li svolge, prevenendone, influenzando, forse anche senza volerlo l'opera dei magistrati ».

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Siamo all'ufficio dello stato civile, mentre l'impiegato interroga un giovane che sta per diventar marito.

— Sposo, la vostra età?
— Non lo so.
— Come! Vivete senza sapere quando siete nato?
— Scusi: e lei non vive forse senza sapere quando morirà?

L'impiegato è ancora là immobile colla penna in mano, la bocca aperta, ed il naso... all'insù... Infelice...

Theophile Gautier diede una volta ad una giovane signorina il seguente consiglio molto saggio:

— Se ella in una occasione qualunque desidera di piacere, chieda alla sua migliore amica come si deve vestire, le mostri tutte le sue *toilettes* e la preghi di scegliere lei il vestito.

— Eppoi?

— Eppoi se ne metta un altro che sia tutto l'opposto di quello che l'amica avrà scelto.

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll di Vienna*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 27. Il colera si diffonde a Rosario. È scoppiato anche a Rio Janeiro e nel Paraguay.

Pietroburgo 29. Violento terremoto stamane a Tasekent. Molte case danneggiate.

Pietroburgo 29. Kaulbars lasciò ieri sera Odessa diretto a Pietroburgo.

Budapest 29. La delegazione ungherese approvò il bilancio degli esteri. Zichy chiese a Kalnoky di esporre il suo modo di vedere riguardo gli uffici della Russia presso la Porta per la nomina di Mingrelia a governatore generale della Rumelia. Il caposegretario Szegény rispose che il ministro non ha alcuna informazione circa tali uffici.

Londra 29. Il *Times* dichiarasi non soddisfatto del discorso di Freycinet. Dice che l'Inghilterra deve avere in Egitto una influenza proporzionata ai suoi grandi interessi che si assicura positivamente. L'Inghilterra non abbandonerà.

Parigi 29. Camera — Approvati il credito di 30 milioni per Tonchino nonché il credito per la Tunisia.

Incomincia la discussione per quello del Madagascar. Boissyanglas chiede spiegazioni al governo circa la inesecuzione del trattato di Francotravas. Freycinet dice che prima di rispondere aspetterà le informazioni più complete da Demay. La seduta è sciolta.

MERCATI DI UDINE

Martedì 30 novembre 1886.

Granaglie.

Granoturco com. n. L. 9. — 10.15 All'ett.
Id. Cinquantino > 7.50 8.60 >
Id. Giallone com. n. > 10.70-11. — >
Segala nuova > 10.25 10.30 >
Sorgorosso > 5.25 5.75 >
Castagne > 9.50 12.25 Al q. le.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 novembre

R. I. 1 gennaio 99.78 — R. I. 1 luglio 101.95
Londra 3 m. a v. 25.22 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote austriache da 201. — a 202. —
Fiorini austr. l'arg. da — a —

FIRENZE, 29 novembre

Nap. d'oro — A. F. Mer. 806.25
Londra 25.18 — Banca T. —
Francese 100.30 — Credito it. Mob. 107.4 —
Az. M. — Rend. ital. 102.75 —
Banca Naz. —

BERLINO, 29 novembre

Mobiliare 480. — Lombardo 171. —
Austriache 404.50 Italiano 100.25

LONDRA, 27 novembre

Inglese 102.116 Spagnuolo — 1 —
Italiano 100 — Turco — 1 —

Particolari.

VIENNA, 30 novembre

Rend. Aust. (carta) 84. — Id. Aust. (arg.) 84.80
Id. (oro) 114.70

Londra 125.70; Nap. 9.92 1/2

MILANO, 30 novembre

Rendita Italiana 101.67 serali 101.62

PARIGI, 30 novembre

Rendita Rendita Italiana 101.55

Marchi 123.90 l'uno —

P. VALISSI, proprietario

Giovanni RUSCONI, Redattore responsabile.

N. 687 (2 pubb.)

Municipio di Vivaro

Avviso di seguito deliberamento.

All'incanto oggi esposto per l'appalto di costruzione del nuovo Cimitero di Vivaro, di cui l'avviso d'asta 6 novembre volgente, n. 657, rimase provvisoriamente deliberatorio il sig. Casaratto Luigi fu Bernardo per l'importo di lire 5130.

Il termine utile (fatali) per la produzione di offerte non inferiori al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 2 dicembre p. v., osservate tutte le condizioni del precedente avviso.

Vivaro, 25 novembre 1886.

Il Sindaco ff.

G. BERTOLISSI.

La Lotteria Italiana DI BENEFICENZA a favore dell'Ospizio di S. Margherita ROMA

R. Decreti 14 aprile e 28 luglio 1886.

è senza dubbio la più vantaggiosa poiché

ASSICURA

un premio certo ogni centesimo di numeri consecutivi oltre alla probabilità di altre cento vincite per L. 140,000 e più.

Semplicissimo e spiccio il metodo di estrazione col quale nello spazio di poche ore verranno estratti tutti i numeri vincenti.

Cinquemila e Cento Premi

DA LIRE

100,000, 20,000, 10,000 ecc.

Tutti pagabili in contanti senza alcuna deduzione per tasse od altro.

Il loro totale importo dei premi deve restar depositato presso la Banca Nazionale Sede di Genova, e il pagamento ai vincitori comincerà appena ultimata l'Estrazione.

I biglietti non si dividono in categorie, serie, o colori differenti, ma sono distinti col solo numero progressivo per cui tutti senza eccezione concorrono al

5100 PREMI

suddetti ed offrono doppia probabilità di vincita su tutte le altre Lotterie.

I biglietti non premiati ricevono in dono due stupende oleografie, conforme è descritto esattamente nel programma che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati per la vendita dei biglietti.

Ogni numero costa

UNA LIRA

e può vincere più premi

L'Estrazione avrà luogo in ROMA nel Dicembre 1886.

Verrà eseguita con tutte le cautele atte a dar guarentigia al pubblico sulla perfetta regolarità della stessa e si effettuerà completamente in un sol giorno.

Il Bollettino verrà distribuito Gratis.

La vendita dei biglietti da 1 e 10 numeri caduno, nonché di quelli con numerazione a centinaia complete è aperta in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In ROMA presso il Rev. Padre Sempliciano, Direttore dell'Ospizio di Santa Margherita in Santa Balbina.

In UDINE presso Romano e Baldini Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre Città del Regno presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per la commissione di cento biglietti in più, alle commissioni inferiori aggiungere cent. 50 per le spese di raccomandazione postale.

Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione.

G. BERNARDO TORTORA OFFELLIERE

Via Mercerie, 4 - UDINE - 4, Via Mercerie

All'Offelleria del Leon d'oro di San Marco, sita in via Mercerie n. 4, per domenica ventura ci saranno i rinomati Penettoni ad uso Milano.

Il sottoscritto spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicura qualità squisita e facilitazione ne' prezzi.

Inoltre prega a non confondere la propria Offelleria con la vicina, non essendo di sua appartenenza.

TORTORA BERNARDO.

Sciroppo genuino

DEL

Prof. G. PAGLIANO
di FIRENZE

si vende presso l'Ufficio di questo Giornale al prezzo di Lire 2 alla bottiglia.

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4° pagina)

(2 pubb.)
Anno II La Rivista mercantile Anno II

esce ogni venerdì nel pomeriggio, alle ore 5, in 4 pagine e porta: Relazioni imparziali della Piazza di Trieste sul Commercio dei prodotti agricoli ed industriali: Vini, Olii, Frutta, Pellami, Vallonee, Farine e crusche, Agrumi, Coloniali, Petrolio, Foraggi, Bestiami, Bozzoli, Crisantemo, Burro, Uova, ecc. ecc.

La Rivista ufficiale del mercato di Trieste colla Nota delle vendite, il Prezzo corrente ufficiale delle merci, una Rassegna dei mercati forascheri, ed infine:

Un Gazzettino vinicolo settimanale

Guida indispensabile per Commercianti in vini, viticoltori, albergatori, osti, trattori, ecc., con relazioni sul Commercio vinicolo in Austria-Ungheria, Italia, Francia, ecc.

L'abbonamento per un anno per tutta Italia importa lire 10 da inviarsi all'Amministrazione del giornale in Trieste, via Nuova n. 18, il p.

IN PIAZZA di Castello d'Aviano D'AFFITTARSI

Casa, bottega, corte ed orto

Per trattative rivolgersi dai proprietari fratelli MORETTI in Udine, o dal sig. PIETRO PAGURA in Aviano.

DONNE ITALIANE

favorite l'industria nazionale e provate il doppio amido imperiale Baafi, unico vero preparato al liscio; il doppio amido al borace, ultima alta novità e la cipria finissima profumata: assoluta specialità dello stabilimento a vapore Achille Baafi di Milano.

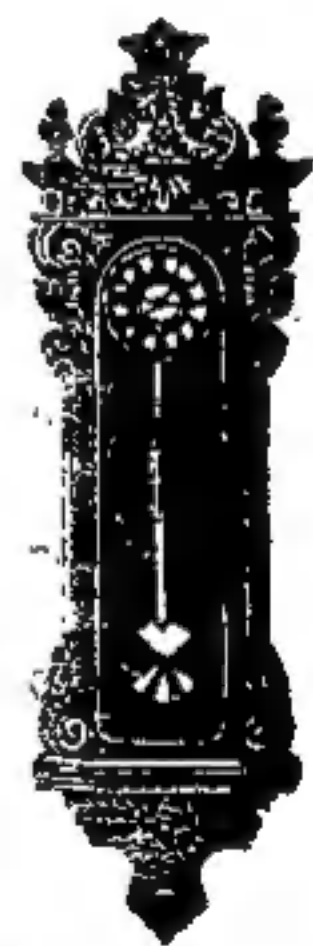
Verso rimessa di lire 4 con vaglia postale, l'amministrazione di questo giornale farà tenere a domicilio e per poco postale 5 grandi scatole dei detti rinomati prodotti ed acquistate in Udine costano sole lire 3.50.

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercato vecchio, 13 Udine



Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti per le corse, Secondi indipendenti, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucchi, Trombette, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo: lire UNA.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la distruzione delle cimici.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di centesimi 80 la bottiglia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 »
» 5.11 »	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 9. — »	» 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.34 pom.	» 4.56 pom.
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 5. — »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 6.35 »	» 8.20 »
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 11. — »	» 8.10 pom.	» 9.52 »	» 3.08 »
» 6.45 pom.	» 9.52 »	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 8.47 »	» 12.36 ant.	» 9. — »	» 1.11 ant.
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)			
da UDINE a CIVIDALE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.55 pom.	» 12.37 pom.
» 3. — »	» 3.32 »	» 2. — »	» 2.32 »
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di Napoli 1884 e Palermo 1885, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto di uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antiasmatiche ed antisettiche.

E di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausea, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2. — la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, Roma ed in tutte le principali farmacie.

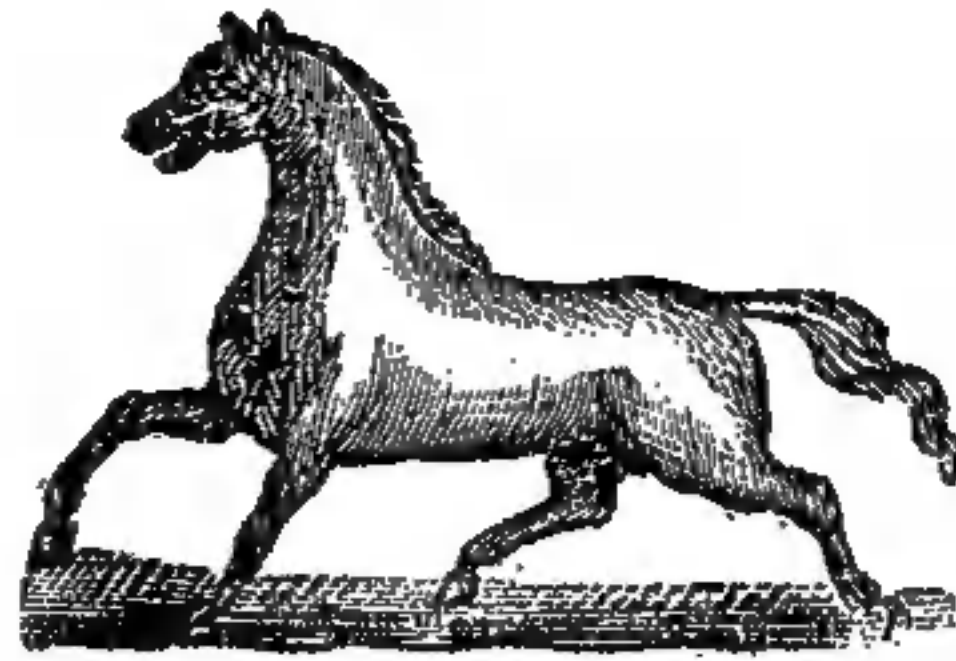
Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50. Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a C. Del-Bo e C., Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI di retta da Luigi Sandri.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella zoppia dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli e porri ricci, mal di fico o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. » Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista Bianchi Luigi Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto.

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceutes Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU DISMUTH

Par CHES FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine », per lire 3 alla scatola.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciat

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 1.° Dicembre 1886

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per il solo mese di Dicembre con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio . . . L. 1. 50

Franco di porto nel Regno » 2. —

Unione postale d'Europa » 3. 35

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in dono:

- 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: L'Emporio Pittoreco.
- 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
- 3.° Il Supplemento illustrato che verrà pubblicato nel mese di Dicembre.
- 4.° Il Calendario del SECOLO per 1887, che verrà pure pubblicato in Dicembre.
- 5.° L'Almanacco illustrato del SECOLO per 1887

un volume in-8 grande, di 88 pagine, stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



CATALOGO GRATIS.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L. 22 a 50	Veste da camera	da L. 25 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffa e castorini colorati	» 14 a 45	Plaids inglesi tutta lana	» 20 a 35
Vestiti completi stoffe fantasia	» 24 a 50	Coperte da viaggio	» 12 a 30
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati	» 15 a 75	Gilet a maglia tutta lana	» 8 a 15
Calzoni stoffa o panno	» 5 a 18	Ombrelli seta spinata	» 5 a 10
Soprabito e Mantello a tre usi	» 35 a 70	id. zanella	» 2.50
Mantelli di stoffa o panno	» 15 a 45	Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.	

'SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120
Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.